

Oggetto: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2019/20.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, Attuazione del Programma;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L.15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64,

comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 - Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli artt. 152-156;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 giugno 2013, n.12 - Regolamento dei lavori della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 settembre 2018, n. 498 - Piano generale degli interventi della Regione Lazio per la garanzia del diritto all'istruzione e del diritto allo studio nel proprio territorio - Anni scolastici 2018/19 e 2019/20 e in particolare l'Allegato B – Sezione 3 recante le Linee guida della Regione Lazio sulla Programmazione della rete Scolastica. Anno scolastico 2019/20;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2012, n. 381 - Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014 - nella parte in cui prevede l'istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 settembre 2012, n. T00318 – Istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione. Attuazione della D.G.R. n. 381 del 20/07/2012 concernente “Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 ottobre 2014, n. T00372 - Modifica e integrazione componenti Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 giugno 2018, n. T00144 - Conferenza regionale permanente per l'istruzione istituita con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00318/2012. Integrazione componenti;

VISTO il Regolamento interno della Conferenza regionale permanente per l'istruzione approvato nella seduta del 5 luglio 2013 e integrato dai suddetti decreti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modificazioni e integrazioni - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 765 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche e Indicazioni per la razionalizzazione dell'offerta formativa dei Licei Classici. Anno scolastico 2016/2017 – e in particolare l'allegato C concernente le indicazioni per la razionalizzazione dell'offerta formativa dei licei classici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2014, n. 921 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2015/2016 – e in particolare l'allegato B con cui sono stati istituiti i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della Regione Lazio, ai sensi della L. n. 296/2006, articolo 1 comma 632 e del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2017, n. 917 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2018/2019 – e in particolare l'allegato B concernente il nuovo assetto dei C.P.I.A. per l'anno scolastico 2018/19;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale 3 marzo 2016, n. 37 che ha suddiviso il territorio della Regione Lazio in 28 Ambiti Territoriali;

VISTA la Determinazione 18 ottobre 2018, n. G13164 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2019/2020. Approvazione esiti Tavolo tecnico per la riorganizzazione della rete scolastica del Municipio IV;

PRESO ATTO dei piani provinciali per la riorganizzazione della rete scolastica pervenuti alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, di seguito elencati:

- Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone 23 novembre 2018, n. 138;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Latina 30 novembre 2018, n. 34;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Rieti 3 dicembre 2018, n. 35;
- Decreto della Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale 27 novembre 2018, n. 151;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Viterbo del 30 novembre 2018, n. 52;

PRESO ATTO dei pareri espressi dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con nota prot. n. 49177 del 4 dicembre 2018 per il piano provinciale Frosinone, con nota prot. n. 49787 del 6 dicembre 2018 per il piano provinciale di Latina, con nota prot. n. 49469 del 4 dicembre 2018 per il piano provinciale di Rieti, con nota prot. n. 49483 del 4 dicembre 2018 per il piano provinciale di Viterbo e con nota prot. n. 49166 del 4 dicembre 2018 per il piano della Città Metropolitana di Roma Capitale;

PRESO ATTO delle richieste e proposte provenienti dai territori;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 6 del Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei (D.P.R. 52/2013) le istituzioni scolastiche di Liceo scientifico che richiederanno l'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo dovranno disporre di impianti e attrezzature ginnico-sportive adeguati;

ACQUISITE le dichiarazioni dei Dirigenti scolastici dell'IIS Alighieri di Anagni, dell'IIS Pascal di Pomezia, del Liceo scientifico Spallanzani di Tivoli e dell'IIS Farnese di Caprarola attestanti la presenza delle suddette condizioni;

VALUTATO opportuno, pertanto, attivare per l'anno scolastico 2019/20 quattro nuove sezioni ad indirizzo sportivo presso l'IIS Alighieri di Anagni, l'IIS Pascal di Pomezia, il Liceo scientifico Spallanzani di Tivoli e il Liceo scientifico (sede di Vetralla) dell'IIS Farnese di Caprarola;

VALUTATO OPPORTUNO in attuazione della determinazione n. G13164/2018 adottare la seguente misura di riorganizzazione della rete scolastica del IV Municipio:

“Istituzione di un nuovo Istituto Comprensivo nel quartiere Casal Monastero costituito dai seguenti plessi attualmente appartenenti all'IC Gandhi:

- plesso di scuola dell'infanzia Via Nomentum,
- plesso di scuola primaria Via Poppea Sabina sito in Viale Ratto delle Sabine, 1
- plesso di scuola secondaria di primo grado Via Poppea Sabina sito in Viale Ratto delle Sabine, 3.

Mantenimento dell'autonomia dell'IC Gandhi con i rimanenti plessi e riapertura del plesso di scuola secondaria di primo grado di Via Corinaldo”;

VALUTATO necessario istituire i seguenti tavoli tecnici:

- tavolo tecnico per la razionalizzazione della rete scolastica del I e II ciclo della Provincia di Frosinone;
- tavolo tecnico per la razionalizzazione della rete scolastica dei Comuni di Latina e Priverno;
- tavolo tecnico per la razionalizzazione della rete scolastica del I e II ciclo della Provincia di Rieti;
- tavolo tecnico per la razionalizzazione della rete scolastica del I ciclo di Roma Capitale;
- tavolo tecnico per la razionalizzazione della rete scolastica del II ciclo – Ambito 2 di Roma Capitale (con particolare riferimento agli Istituti Carducci, Avogadro, Montessori, Salvini e Lucrezio Caro);

VALUTATO opportuno, al fine di razionalizzare la rete scolastica del comune di Anzio e risolvere i problemi logistici del corpo docente dell'Istituto De Pinedo, creare un polo professionale mediante l'aggregazione dell'IPSSEOA Apicio, dell'Istituto Professionale Colonna Gatti e della sezione staccata di Anzio dell'IIS De Pinedo Colonna di Roma;

TENUTO CONTO che, come ribadito dal Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione – M.I.U.R. con nota prot. n. 13424 del 14 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 233/98, le disposizioni in materia di dimensionamento non si applicano agli istituti di educazione o Convitti Nazionali;

TENUTO CONTO che il M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio deve ricevere la Deliberazione della Giunta Regionale sul dimensionamento entro tempi compatibili con l'inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale e il compimento di tutte le successive operazioni necessarie a garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2019/20;

TENUTO CONTO che ai sensi del punto 10 del par. 3.1 della D.G.R. 498/2018 allegato B – sezione 3 è compito delle Amministrazioni provinciali indicare le sedi legali delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza;

PRESO ATTO della proposta di nuovo assetto organizzativo dei C.P.I.A formulata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con nota prot. n. 49787 del 6 dicembre 2018;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2014 relativamente alla composizione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere della Conferenza regionale permanente per l'istruzione espresso in data 12 dicembre 2018

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di modificare la D.G.R. n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza;

- di modificare la D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2014 relativamente alla composizione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio provvederà ad esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.